

## PROGETTO DI RICERCA

### *Poeti e paesaggio augusteo nella poesia neolatina in Italia tra fine Otto e inizio Novecento*

La produzione poetica neolatina, nell'Italia tra Otto e Novecento è amplissima – favorita dall'esercizio nelle scuole e dai numerosi certami – tanto che «nusquam terrarum maior quam apud Italos poetarum Latinorum copia invenitur» (Ijsewijn-Jacobs 1961; vd. anche 1964, Sacré 1990, Paradisi–Traina 2007): basti osservare che 21 delle 42 pagine del *Conspectus poetarum Latinorum saeculi vicesimi* di Ijsewijn-Jacobs sono dedicate all'Italia, con quasi 180 poeti, e centinaia di componimenti, spesso anche premiati nelle competizioni internazionali. Anche limitandosi al solo cinquantennio 1880-1930, sono 27 gli italiani che si aggiudicarono la medaglia d'oro al *Certamen Hoeyffianum*, per non contare quanti ottennero la *magna laus* (Giustiniani 1979), con una produzione tanto cospicua per ampiezza quanto rilevante per qualità, ma ancora in gran parte inesplorata. Si procederà pertanto con alcuni sondaggi di questo ampio materiale, prendendo le mosse da due latinisti, Giuseppe Albini (1863-1933) e Adolfo Gandiglio (1876-1931), che furono anche poeti in lingua latina, e che dovettero fare i conti con il più grande poeta neolatino dell'epoca, Giovanni Pascoli (1855-1912), peraltro anch'egli studioso di letteratura latina.

Per quanto riguarda Giuseppe Albini, è evidente nella sua opera critica la preferenza per Virgilio, tra gli augustei: oltre al commento alle *Bucoliche* (1899<sup>1</sup>, 1924<sup>3</sup>) – che mostra una «nuova sensibilità esegetica, tra positivismo e neoidealismo», e si confronta necessariamente e in modo critico con i commenti pascoliani (Traina 1984; vd. anche Traina 1991) di *Lyra* (1895) ed *Epos* (1897), di poco precedenti – basti ricordare la traduzione di tutto Virgilio (*Eneide*: 1922; *Georgiche*: 1924; *Bucoliche*: 1926, vd. Traina 1981) e l'edizione critica per l'Accademia Virgiliana di Mantova, portata a termine da Gino Funaioli (1938), cui si aggiungono una trentina di note ed interventi virgiliani. L'interesse e l'ammirazione per il poeta mantovano ispirarono ancora prima il giovanile poemetto *Ad Vergilium*, premiato al *Certamen Hoeyffianum* di Amsterdam (1885; 1890 e Pighi 1961), ma Virgilio compare anche, assieme a Dante, nell'inno *Romae matri* (1911; Pighi 1961). Ad oggi manca un'analisi complessiva della produzione poetica latina di Albini: dopo l'edizione di Pighi (1961), si deve a Traina (1989<sup>1</sup>, 2011<sup>2</sup>) la pubblicazione di alcuni inediti, mentre i contributi interpretativi sono decisamente scarsi (Santoro 1947, ed anche Funaioli 1935).

Dalla consultazione del fondo Hoeyff recentemente riscoperto presso il Noord-Hollands Archief ad Haarlem ci si può attendere, d'altra parte, il rinvenimento di nuovi testimoni, ovvero dei manoscritti inviati dagli autori alla gara di Amsterdam; ugualmente andranno esplorati gli archivi che conservano le carte di Albini a Bologna e a Roma per ricostruire al meglio la storia editoriale dei carmi latini e il loro contesto. Centrale, in questo senso, il Fondo Albini conservato presso la Biblioteca Umanistica Ezio Raimondi (sez. BDU: <<http://bdu.sba.unibo.it/risorse/files/fondo-albini-sezioni-e-sottosezioni>>), che è oggetto in questo periodo di un lavoro di digitalizzazione e di metadattazione nell'ambito del progetto “Dipartimenti di eccellenza 2017” del FICLIT.

Attenta riconsiderazione merita innanzi tutto il cartone 33, dedicato ai *Carmi latini di G.A.*: già oggetto di studio da parte di A. Traina, il faldone raccoglie abbozzi autografi, dattiloscritti e bozze di numerosi carmi di Albini, assieme ad opere di altri autori, che andranno attentamente distinti (cf. e.g. fasc. 33/2 *Dux populi* di L. Illuminati, segnalato da Traina 2001; 33/12 *Quinquies denos remeavit orbis* di V. Ussani: cf. Ussani 1942; 33/16 *Roma totius orbis advenis* di C. Testa: testimone non citato da Cereto 2020). Assai promettente anche il n. 31, dedicato a *Scritti vari. Versi d'occasione it. e lat.* Di sicuro interesse, poi, i faldoni dedicati agli *Scritti di letteratura latina (e greca)*: in particolare i nn. 31-32 (*Scritti vari su Virgilio; Scritti vari sulle opere di Virgilio*) e 34, che ospita tra l'altro (fasc. 34/11) due abbozzi manoscritti della *Prefazione ai Carmine*, pubblicati a Forlì nel 1890, e due saggi virgiliani (34/14 *Riflessi di storia in Virgilio*; 34/17 *Sunt lacrimae rerum*). Dall'archivio potranno emergere nuovi elementi per ricostruire il complesso (e talora conflittuale) rapporto di Albini con Pascoli (Traina 1991 ha segnalato alcuni significativi appunti inediti). Infine, non andrà trascurata la ricca corrispondenza di Albini (in particolare con la Koninklijke Akademie van Wetenschappen te Amsterdam).

Se attorno a Virgilio ruota una buona parte della produzione poetica di Albini (con eccezioni significative, come il *Vercingetorix*, che prende le mosse dai *Commentarii* cesariani, e i poemetti *Ad urbem Bononiam* e *Ravenna*, di ispirazione carducciana), Adolfo Gandiglio approda agli augustei e anche alla composizione latina per il tramite di

Pascoli: studioso di grammatica *in primis*, Gandiglio non ha trascurato la poesia umanistica (da Pontano a Leone XIII), ma ha dedicato i suoi contributi più importanti (una trentina di studi dal 1911, listati da M. Bini: Traina 2004) allo studio del Pascoli latino, culminati nell'edizione zanichelliana in due volumi del 1930, accompagnata dalla fondamentale *Appendix critica* (ristampata anche nell'edizione di Valgimigli 1951<sup>1</sup>, 1971<sup>4</sup>), nel volumetto *Giovanni Pascoli poeta latino* (1924) e nell'edizione con traduzioni e note dei *Poemetti latini di soggetto virgiliano e oraziano*, accompagnati da «notizie attinte dai manoscritti pascoliani». Gandiglio studioso del Pascoli è stato oggetto di approfondita indagine da parte di Traina (2004, 37-47), che ne ha evidenziato i meriti filologici ed esegetici: minore attenzione ha ricevuto la sua poesia latina. A parte il breve giudizio, sempre di Traina (2004, 21-22), la bibliografia si limita ad alcune traduzioni italiane dell'*Alumnus Vergili*, che ottenne la *magna laus* al *Certamen Hoeufftianum* del 1913 e del *Prope Galaesum*, che venne lodato nel 1927 (vd. Mabellini 1928 e il più recente De Stefano 1993), e premiato nel 1928 al *Certamen Locrense*, dove fu presentato col titolo di *Post Discessum Brundisio Maecenatis*: manca dunque una analisi critica complessiva dell'opera poetica latina di Gandiglio (e dei materiali preparatori, che andranno ricercati ancora una volta presso il Noord-Hollands Archief ad Haarlem, e presso la famiglia Ferri-Cagli), che metta in relazione, fra l'altro, il poemetto *Alumnus Vergili*, pubblicato per la morte di Giovanni Pascoli, con la produzione critica che Gandino ha dedicato a Pascoli, e il carme *Prope Galaesum* con la poesia pascoliana di argomento virgiliano ed oraziano. I due poeti augustei sono in effetti raffigurati in uno scenario significativo da questo punto di vista: presso il Galeso, a casa di Tucca.

Dal progetto ci si attende la collaborazione al riordino del fondo Albini conservato presso la Biblioteca Umanistica Ezio Raimondi, con una precisa metadazione in particolare dei materiali relativi ai carmi latini di Albini e di altri autori, quindi l'avvio di una serie di analisi critiche relative ad Albini (filologo e poeta in lingua neolatina) e a Gandiglio (per quanto riguarda la produzione poetica neolatina), con un approccio che privilegi il rapporto con la poesia augustea. Attenzione particolare dovrà poi essere rivolta al paesaggio italico e augusteo nelle riletture di questi autori, anche in relazione a quanto si trova nel *corpus* pascoliano: per quanto l'elemento paesaggistico sia stato studiato anche di recente nella poesia italiana di Pascoli (Romagnoli 1985, Pesce 2006, Marchese 2011), non uguale attenzione hanno ricevuto i *Carmina*. A partire dai *Poemetti latini di soggetto virgiliano e oraziano*, sarà possibile concentrarsi sulle riletture dei luoghi virgiliani e oraziani in Pascoli (e.g. la Roma del *Reditus* e dei *Sosii Fratres*, la via Appia del *Moretum*, Digenza e la fonte Bandusia del *Fanum Vacunae*, etc.: Citti 2010; Russo 2014), per confrontarli – là dove il tema lo permette – con la geografia dei poemetti di Albini e di Gandiglio. Si intende così considerare in una prospettiva di *reception studies* l'interesse che la poesia augustea rivolge al paesaggio (oggetto del progetto PRIN 2017 *Natura e paesaggio italici nella cultura romana da Augusto a Traiano*, presentato dall'Università di Bologna: per il tema, vd. Baldo–Cazzuffi 2013): gli autori neolatini considerati offrono anche attraverso la loro poesia strumenti ermeneutici per rileggere e comprendere meglio il paesaggio descritto da poeti come Virgilio ed Orazio.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Albini G. (1882) *Sponsa nautae*, elegia ... in certamine poetico laudata, Amsterdam, Muller.  
 — (1885) *Ad Vergilium*, carmen ... in certamine poetico ab Jo. Henr. Hoeufftio instituto laude ornatum, Amsterdam: Muller.  
 — (1887) *Isaias (Isaiah)*. *A sacred cantata*, words by G.A., translated by Joseph Bennett. Music by L. Mancinelli London: Chappel & Co.  
 — (1888) *Ad urbem Bononiam*, carmen ... in certamine Hoeufftiano laudatum, Amsterdam: Muller.  
 — (1890) *Carmina Josephi Albini*, Forlì: Galeati.  
 — (1897) *Ad Ioannem Codronchi comitem Vili Kai. novembres MDCCCLXXXVII*, Imola: Galeati.  
 — (1911) “*Romae matri*”, «Il Giornale d'Italia» (Roma), 2/6/1911, rist. in *Romae matri*, carme di G.A, Bologna: Gherardi, Milano: Imperia, 1923<sup>2</sup>.  
 — (1911) *Ravenna*, carmen ... in certamine poetico Hoeufftiano magna laude ornatum, Amsterdam: Muller.  
 — (1913) *Aeriae voces*, carmen ... in certamine poetico Hoeufftiano magna laude ornatum, Amsterdam: Muller.  
 — (1919) *Vercingetorix*, carmen ... in certamine poetico Hoeufftiano praemio aureo ornatum, Amsterdam: Muller.

- (1924) P. Virgilio Marone, *Carmi bucolici*, commentati da G. A., Bologna: Zanichelli (1899<sup>1</sup>; 1916<sup>2</sup>; varie rist.).
- Albini G. – Funaioli G. (1938) *Bucolica. Georgica. Aeneis*. Hanc editionem, quam Mantua poetae suo dicat dedicat, curav. J. A. et H. F., Mantova: Accademia virgiliana e Modena.
- Baldo G. – E. Cazzuffi 2013 (edd.), *Regionis forma pulcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina*. Atti del convegno di studio Univ. di Padova 15-16 marzo 2011, Firenze: Olschki.
- Cereto M. (2020) *Pascoli e Cesario Testa. Scambi di traduzioni e di poesia*, «Peloro» 5, 57-109.
- Citti F. (2010) *Materiali su Pascoli interprete di Orazio*, «Eikasmos» 21, 433-483.
- (2019) *Giovanni Pascoli e il lucidus ordo di Orazio*, «Paideia» 74, II/II, 1035-1059.
- De Stefano P. (1993) A. Gandiglio, *Presso il Galeso* introduzione, versione dal latino e note a c. di P. De Stefano, Taranto: Scorpione.
- Ferratini P. (1990) *I fiori sulle rovine*, Bologna: Il Mulino.
- (1991) *Bibliografia di Giuseppe Albini latinista e cultore di antichità classica*, «Eikasmos» 2, 328-343.
- Funaioli G. (1935) *Giuseppe Albini. Commemorazione*, «Annuario della R. Università di Bologna», 58-79, rist. con tagli in *Studi di letteratura antica*, Bologna: Zanichelli, 1947, II/2, 195-221.
- Gandiglio A. (1913) *Alumnus Vergili*, carmen ... in certamine poetico Hoeufftiano magna laude ornatum, Amsterdam: Muller.
- (1927) *Prope Galaesum*, carmen ... in certamine poetico Hoeufftiano magna laude ornatum, Amsterdam: Muller.
- (1928) *Post discessum Brundisio Maecenatis*, carmen in certamine poetico Locrensi aureo premio ornatum: Gerace Marina: Franco e Pedullà [rist. di *Prope Galaesum* con titolo mutato].
- (1930) *Ioannis Pascoli Carmina* recognoscenda curavit Maria soror [*Appendicem criticam* addidit A. G.], I-II, Bologna: Zanichelli.
- (1931<sup>2</sup>) G. Pascoli, *I poemetti latini di soggetto virgiliano e oraziano*, per la prima volta tradotti da A. G., seconda edizione accresciuta di traduzioni varie dagli altri carmi e di notizie attinte dai manoscritti pascoliani, Bologna: Zanichelli (1920<sup>1</sup>).
- Giustiniani V.R. (1979) *Neulateinische Dichtung in Italien 1850-1950. Ein uneforshtes Kapitel Italienischer Literatur- und Geistesgeschichte*, Tübingen: Niemeyer.
- Ijsewijn-Jacobs J. (1961) *Conspectus poetarum Latinorum saeculi vicesimi*, «Euphrosyne» 3, 149-190.
- (1964) *Conspectus poetarum Latinorum saeculi vicesimi. Auctarium*, «Palaestra Latina» 34, 384-389.
- Lovarini E. (1935) *Giuseppe Albini. Bibliografia*, «Annuario della R. Università di Bologna», 81-109.
- Mabellini A. (1928) Adolfo Gandiglio, *Presso il Galeso*, carne latino, versione italiana di A. M., Bologna: Zanichelli.
- Marchese D. (2011) *Aspetti del paesaggio del Novecento: la poesia di Giovanni Pascoli*, «Critica Letteraria» 39, 419-427.
- Paradisi P. – Traina A. (2007) *Pascoli e la poesia neolatina del Novecento*, in *Pascoli e la cultura del Novecento*, a c. di A. Battistini et all., Venezia: Marsilio, 125-188.
- Pascoli G. (1899<sup>2</sup>) *Lyra. Fauni vatesque. Veteres poetae. Νεώτεροι (Catullus). Horati Carmina. Reliquiae Marsi, Pupi, Ovidi, Galli aiorumque. Excerpta ex Seneca, Petronio, Statio, Martiali, Ausonio, Prudentio*, Livorno (1895<sup>1</sup>).
- Pascoli G. (1911<sup>2</sup>) *Epos*, Livorno: Giusti (1897<sup>1</sup>).
- Pesce V. (2006) *Paesaggio e spazialità in Myricae e nei Canti di Castelvecchio*, «Lettere Italiane» 58, 283-303.
- Pighi G.B. (1961) *Josephi Albini Carmina*, edidit I.B. P. Praefatus est L.G. Forni Rector Universitatis, Bologna: Istituto per la Storia dell'Università di Bologna.
- Romagnoli S. (1985) *Il paesaggio del Novecento e l'io. Le anticipazioni pascoliane*, in *Storia d'Italia*, a cura di C. De Seta, Torino: Einaudi, 520-525.
- Russo A. (2014) *Il Pascoli latino e la Roma prima di Roma*, «Studi Classici ed Orientali» 60, 611-627.
- Sacré D. (1990) *Conspectus poetarum Latinorum 1900-1960. Supplementum*, «Humanistica Lovaniensia» 39, 328-339.
- Santoro A. (1947<sup>2</sup>) G. Albini, *Vercingetorige*, prefazione, testo e note, versione di A. S., Napoli: Libreria Scientifica (Altamura: Portoghese, 1934<sup>1</sup>).

- Traina A. (1962) recensione a *Josephi Albini Carmina*, edidit I.B. Pighi, Bologna: Istituto per la storia dell'Università, 1961, «Lettere Italiane» 14, 376-378.
- (1981) *La traduzione e il tempo. Tre versioni del proemio dell'Eneide (1-7)*, in A. Fragonara – G. Garbarino (edd.), *Linguaggi della prosa latina*, Torino: Paravia, 1981, 3-16, rist. in rist. in *Poeti latini (e neolatini)*, III, Bologna: Patron, 1989, 115-131.
- (1984) *Albini*, in *Enciclopedia Virgiliana*, I, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 83-84.
- (1985) *Frustuli latini pascoliani*, «Maia» 37, 154-155, rist. in *Poeti latini (e neolatini)*, III, Bologna: Patron, 1989, 277-279.
- (1989) *Virgilio e il Pascoli di «Epos» (la lezione tecnica)*, in *Poeti latini (e neolatini)*, III, Bologna: Patron, 91-114.
- (1991) *Giuseppe Albini latinista*, «Eikasmos» 2, 321-327.
- (2001) *Una falsa attribuzione*, «Studi e problemi di critica testuale» 62, 199-200, rist. in *La lira e la lybra*, Bologna: Patron, 2003, 287-288.
- (2004<sup>2</sup>) *A. Gandiglio, un «grammatico» fra due mondi*, con una traduzione inedita di *Pomponia Graecina* e una bibliografia ragionata degli scritti del Gandiglio a c. di M. Bini, Bologna: Patron (1985<sup>1</sup>).
- (2011) *G. Albini, Carmina inedita*, a cura di A. T., Bologna: Patron (Bologna: CLUEB, 1989<sup>1</sup>).
- Ussani V. (1942) *In Romam*, in *Scritti di filologia e umanità*, Napoli: Riccardo Ricciardi, 1-4.
- Valgimigli M. (1970<sup>3</sup>), *Ioannis Pascoli Carmina. Giovanni Pascoli. Poesie latine*, Milano: Mondadori (1951<sup>1</sup>).
- Vicinelli A. (1971<sup>4</sup>) *G. Pascoli, Prose, I, Pensieri di varia umanità*, premessa di A. V., Milano: Mondadori (1946<sup>1</sup>).

## PIANO DI FORMAZIONE

### 1. Strutture e sedi del piano di formazione

La/Il titolare dell'assegno potrà svolgere in condizioni ottimali la propria attività presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica che dispone di adeguati ausili bibliografici. Potrà inoltre completare il materiale bibliografico e approfondire il lavoro con mirati soggiorni presso alcune biblioteche e archivi in Italia e all'estero.

Importante per la formazione sarà anche la partecipazione a convegni dedicati alla letteratura neolatina, e alla letteratura dell'età augustea.

### 2. Gli elementi del piano di formazione.

In sintesi, questi i principali elementi di formazione:

- 1) periodi di studi all'estero;
- 2) partecipazione alla ricerca scientifica e alle attività formative del Dipartimento FICLIT;
- 3) acquisizione delle capacità necessarie per integrare gli strumenti tradizionali della filologia con i moderni strumenti informatici, in particolare attraverso la familiarizzazione con le tecnologie adottate dal laboratorio ADLab del Dipartimento FICLIT;
- 4) collaborazione all'attività del laboratorio ADLab per quanto riguarda il fondo Albini e la collezione dei *Certamina Hoeufftiana Poeseos Latinae*, in corso di acquisizione e metadazione per la DL del FICLIT;
- 4) partecipazione a/collaborazione ad organizzare convegni sui temi del progetto.